



Formazione per Familiari e caregivers

Cosa chiedere
all'Assistente sociale?

Il ruolo dell'Assistente sociale nel Processo di aiuto

Quando si parla di Servizio Sociale si fa riferimento ad interventi di aiuto tecnico professionale, di un professionista ordinato dallo Stato per l'assistenza sociale alla Persona, alla Famiglia, ai Gruppi ed alla Comunità.

Nascita del Servizio Sociale in Italia

Negli anni 1946/1948, dopo la seconda guerra mondiale, per far fronte alla situazione di enorme degrado sociale ed economico del Paese.

La Professione per lunghi anni ha operato riconosciuta dalla società, ma priva del riconoscimento giuridico.

Fondamenti giuridici della Professione

- Negli anni 80 viene definito il profilo professionale (**DPR 14/87**). Viene riconosciuto il valore legale del titolo e viene dato avvio ad una regolamentazione delle sedi di formazione (istituzione dei corsi di Laurea in Servizio sociale).
- **L. 84/93**: “Ordinamento della professione di Assistente sociale e istituzione dell’albo professionale”.

Lo Stato normativo attuale

- **Legge Quadro 328/2000**: riconosce il Servizio Sociale e il Segretariato di Servizio Sociale tra i: LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (**LEA**), da assicurare su tutto il territorio nazionale. In altre parole colloca il Servizio Sociale Professionale all'interno del sistema di interventi e dei servizi sociali alla persona dovuti dalla Pubblica Amministrazione.

Ambiti in cui troviamo l'Assistente sociale

Comune (Enti locali)

Libera professione

Consultori familiari e Tutela Minori

Servizio di Base

Servizi specialistici

Enti Privati (Case di Riposo, Comunità terapeutiche)

Servizio Dipendenze

Ufficio Disabilità Riabilitazione ed Handicap

Privato sociale

Volontariato

Centro Salute Mentale

Cooperative

Come individuare l'Assistente sociale del proprio Comune

- Sito del Comune di residenza
- Sezione “Uffici”
- “Servizio sociale”
- Nome del Responsabile del Servizio o dell'Assistente sociale, numero di telefono, indirizzo mail e orari di apertura al Pubblico.
- Consigliato l'appuntamento.

Accesso ai Servizi

Domanda (esposizione del problema)

Domanda (esposizione del problema)

PRESA IN CARICO

INVIO AD ALTRO SERVIZIO SPECIALISTICO

Accesso ai servizi e alle Prestazioni

Ad es. Servizio Assistenza Domiciliare, Servizio pasti a domicilio, etc.

- Domanda
- Modulo (sottoscritto dal richiedente o dal suo ADS, in alternativa dal Familiare)
- Isee (situazione reddituale)

L'Ottica della Domiciliarità

L'assistenza domiciliare permette al cittadino di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverato in strutture ospedaliere o residenziali.

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)

Ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni, trasporto, ecc.)

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Vengono erogate prestazioni domiciliari da parte di figure professionali sanitarie e sociali integrate fra loro (medico di medicina generale, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, medico specialista ecc.), secondo un intervento personalizzato definito dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) competente per territorio (es. servizio di riabilitazione, servizio infermieristico, servizio medico - visite programmate, etc...)

L'attivazione del SAD

Il cittadino può rivolgersi ai **servizi sociali del Comune di residenza** o dell'A.ULSS delegata, dove l'assistente sociale valuta il caso e attiva l'intervento domiciliare previa definizione di un **progetto individualizzato** e personalizzato concordato con l'affidatario del servizio e che viene rivalutato almeno annualmente.

Il Comune può richiedere una **compartecipazione economica** al servizio domiciliare sulla base dei criteri e modalità stabiliti dal regolamento S.A.D. comunale.

L'attivazione dell'ADI

Le prestazioni sanitarie sono **gratuite**.
**(Generalmente viene attivato dal Medico
di Medicina Generale)**

Per la documentazione specifica da
presentare chiedere informazioni allo
Sportello Integrato del Comune o del
Distretto Socio-Sanitario della A.ULSS di
residenza.

Normativa di riferimento: domiciliarità

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 5273 del 29 Dicembre 1998 “Linee guida regionali sull’attivazione delle varie forme di A.D.I.”
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 17 Gennaio 2006 “Il sistema della domiciliarità. Disposizioni applicative”

Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD)

- La Regione del Veneto ha recentemente innovato le modalità di erogazione dei **contributi per le cure domiciliari** per le persone non autosufficienti.
- Dal 2013 con l'**Assegno di Cura** è sostituito dall'Impegnativa di Cura Domiciliare, abbreviata con la sigla ICD.

Cinque Tipologie di ICD

- Utenti con **basso bisogno assistenziale (ICDb)**, verificato dalla rete dei servizi sociali e dal Medico di Medicina Generale, con ISEE familiare **inferiore a 16.631,71€**. Il contributo mensile è di **120,00€**.
- Utenti con **medio bisogno assistenziale (ICDm)**, verificato dal Distretto Socio Sanitario, con presenza di demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali o con maggior bisogno assistenziale rilevabile dal profilo SVaMA, con ISEE familiare **inferiore a 16.631,71€**. Il contributo mensile è di **400,00€**.

Cinque Tipologie di ICD

- Utenti con **alto bisogno assistenziale (ICDa)**, verificato dal Distretto Socio Sanitario, con disabilità gravissime e in condizione di **dipendenza vitale** che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, con ISEE familiare inferiore a 60.000,00€ (1).
- (dal 2014) Utenti con **grave disabilità psichica e intellettiva (ICDp)**, già interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale (1).
- (dal 2014) Utenti con **grave disabilità fisico-motoria (ICDf)**: persone in età adulta, con capacità di autodeterminazione e grave disabilità fisico-motoria, (già progetti di vita indipendente)(1).

(1) Per queste ICD gli importi del contributo sono variabili in funzione del reddito o del progetto assistenziale.

Normativa di Riferimento

- L'ICD è stata istituita con la DGR 1338 del 30 luglio 2013 [Bur n. 72 del 20 agosto 2013].
- Legge regionale 18 dicembre 2009, n. 30 "Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina."

L'Amministratore di Sostegno (ADS)

L'amministratore di sostegno è un istituto dell'ordinamento giuridico italiano, disciplinato dal codice civile (Art. 404), la cui funzione è quella di affiancare il soggetto privo in tutto o in parte di autonomia, con la minore limitazione possibile della capacità di agire.

Normativa di riferimento

- La figura è stata introdotta con la Legge 9 gennaio 2004 n. 6.

Soggetti che possono avviare il procedimento: “fare Ricorso”

- Soggetto stesso
- Coniuge
- Persona stabilmente convivente
- Parenti entro il quarto grado (fino a cugini, prozii, pronipoti)
- Affini entro il secondo grado (i cognati, il suocero e la nuora)
- Pubblico Ministero

I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona (ad esempio gli assistenti sociali) sono tenuti a proporre al Giudice Tutelare ricorso per la nomina di amministratore di sostegno.

Il nuovo art. 404 del codice civile, così come modificato dalla succitata normativa, ha introdotto nell'ordinamento italiano una **misura alternativa** alla pronuncia di interdizione e inabilitazione di cui può beneficiare una persona che a causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporale, di provvedere ai propri interessi. **Tale menomazione non deve essere talmente grave da essere interdetto o inabilitato.**

Lo scopo di questa Legge

- Scopo della legge è quello di coadiuvare tali persone mediante un amministratore che dia loro **sostegno** al fine di affrontare problemi concreti come: acquistare, vendere, affittare un appartamento o investire somme di denaro.
- L'amministratore di sostegno è nominato dal giudice con decreto; il decreto deve indicare l'atto per il quale è richiesta l'assistenza dell'amministratore.

Tutto quello
che vuoi
e' dall'altra parte
della paura.

J. Canfield